

Rivista di Zootecnia

ASSEGNA MENSILE DI SCIENZA E PRATICA ZOOTECNICA

Direttore: **PROF. RENZO GIULIANI** Direttore dell'Istituto Zootecnico dell'Università di Firenze
Redatt. capo: **PROF. GIUSEPPE PIANA** Direttore dell'Istituto di Zootecnia Gen. dell'Università Cattolica



Anno XXX

LUGLIO-AGOSTO 1957 N° 7-8

L. 200



Terza rassegna zootecnica sarda

In Macomer, nei giorni 7, 8, 9 giugno si è tenuta, indetta dalla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro, con la collaborazione dell'Ispettorato Compartimentale e degli Ispettorati Provinciali per l'Agricoltura della Sardegna e sotto l'egida della Regione Autonoma, la 3^a Rassegna zootecnica Sarda.

L'importanza della manifestazione di Macomer è stata sottolineata dalla presenza del Presidente del Consiglio On. Segni e dalla partecipazione di personalità del campo zootecnico: oltre a Maestri della Zootecnia italiana — Prof. Giuliani, Prof. Majmone, Prof. Magliano, Prof. Salerno, Prof. D'Alfonso — anche alti Funzionari Ministeriali tra i quali il Prof. De Simone e il Dott. Sgabardi ed inoltre Capi Ispettorati Agrari,

impulso ha avuto ed ha l'allevamento della Bruna alpina e della Frisone hanno accolto con vivo interesse il gentile invito, loro rivolto, di recarsi in Sardegna per prendere parte ai lavori delle Commissioni giudicatrici.

Gli organizzatori della manifestazione hanno adottato integralmente i giudizi espressi dalle singole giurie contribuendo in tal modo al raggiungimento del tanto auspicata unificazione di indirizzo zootecnico nazionale e sottolineando ancora una volta che il « Regolamento del libro genealogico e dei controlli funzionali » è di semplice applicazione e risponde in pieno alle attuali esigenze relative alla valutazione dei singoli animali quale che sia la categoria cui essi vengono ascritti e soprattutto quale che sia l'ambiente in cui sono allevati.

Il bestiame presentato a Macomer ha chiaramente messo in evidenza le mete raggiunte dall'allevamento sardo, mete invero notevoli se si pensa alle condizioni spesso assai dure in cui l'allevamento stesso si svolge.

Soprattutto ha messo in evidenza la serietà di intenti con cui gli allevatori sardi, sotto la guida competente del Prof. Passino e dei suoi più vicini collaboratori del Compartimento e degli Ispettorati Provinciali, si sono messi al lavoro per poter competere con quegli allevatori che operano nelle zone in cui particolarmente evoluti sono i sistemi di allevamento e di sfruttamento del bestiame Bruno alpino e Frisone, con quegli allevatori cioè che hanno al loro attivo svariati lustri di tradizione e di esperienza zootecnica nel campo particolare della produzione del latte.



addetti zootecnici, allevatori ed osservatori stranieri hanno presenziato ai lavori.

Uno degli aspetti più simpatici della riuscitissima rassegna zootecnica di Macomer è stata la presa di contatto tra tecnici ed allevatori sardi e tecnici ed allevatori che da ogni parte d'Italia hanno raggiunto le coste sarde.

A mio avviso particolarmente significativo è stato il fatto che gli Zootecnici sardi, si siano mostrati propensi ad applicare integralmente — per la prima volta in una manifestazione zootecnica isolana — il « Regolamento del libro genealogico e dei controlli funzionali » delle razze Bruna Alpina e Frisone Italiana, la cui stesura definitiva è merito del Prof. Passerini, Zootecnico dell'Ispettorato Compartimentale di Milano, nonché dei suoi collaboratori.

Anche tecnici ed allevatori padani, che operano cioè in quelle zone della nostra Penisola in cui maggior

